



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L. R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 4502 del 25/10/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4202 del 25/10/2024

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **36/2024** a favore della **Ditta COMAR s.r.l.** per il titolo abilitativo di cui alla lett. a) comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico acque reflue industriali da lavaggio mezzi e da dilavamento dei piazzali derivanti dall'attività di vendita macchine movimento terra, ricambi e assistenza con officina, svolta nella Zona Industriale snc del Comune di Brolo (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

VISTA la L. n° 241 del 07.08.1990;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;

VISTA la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

VISTO il D.P.C.M. del 08.05.2015;

VISTA la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

VISTO il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23.12.2020;

VISTA la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;

VISTA	la richiesta di AUA da parte della Ditta COMAR s.r.l. per il titolo abilitativo di cui alla lett. a) comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico acque reflue industriali da lavaggio mezzi e da dilavamento dei piazzali derivanti dall'attività di vendita macchine movimento terra, ricambi e assistenza con officina, svolta nella Zona Industriale snc del Comune di Brolo (ME) trasmessa dal SUAP Unione dei Comuni "Terra dei Lancia" Comuni di Ficarra e Brolo, con nota protocollo n° 92 del 22.03.2024, assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 13917/24;
VISTA	la nota di questo Ufficio del 27.03.2024 prot. n°14479/24 con la quale vengono richieste alla Ditta alcune integrazioni documentali;
VISTE	le integrazioni trasmesse dalla Ditta per il tramite del SUAP Unione dei Comuni "Terra dei Lancia" Comuni di Ficarra e Brolo, con nota prot. n° 184 del 13.06.2024, assunta in pari data al n° 26953/24;
VISTA	la nota di questo Ufficio, protocollo n° 28226/24 del 20.06.2024, con la quale si comunicava che, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della C.d.S., secondo quanto previsto dall'art. 14-bis della L. n° 241/90 e ss.mm.ii, avrebbe concluso l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto dopo aver acquisito il parere di merito attestante la regolarità dello scarico da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Brolo (ME);
VISTA	la nota protocollo n° 14652 del 10.10.2024 dell'Area Tecnica del Comune di Brolo (ME) con la quale si attesta la regolarità dello scarico in pubblica fognatura delle acque reflue prodotte dalla Ditta COMAR, trasmessa dal SUAP con nota prot. n° 377 del 10.10.2024 introitata al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 44285/24;
CONSIDERATO	che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
DARE ATTO	dell'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 175 del 03/10/2024;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;
VISTO	lo Statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
VISTO	l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° **36/2024** a favore della **Ditta COMAR s.r.l.** per il titolo abilitativo di cui alla lett. a) comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico acque reflue industriali da lavaggio mezzi e da dilavamento dei piazzali derivanti dall'attività di vendita macchine movimento terra, ricambi e assistenza con officina, svolta nella Zona Industriale snc del Comune di Brolo (ME) alle seguenti condizioni:

Art. 1) I reflui provenienti sia dall'attività di lavaggio mezzi che dal dilavamento dei piazzali (acque di 1^a pioggia), dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 della Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura;

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore dovrà:

- a) documentare fotograficamente la posa in opera dell'intero sistema di intercettazione e trattamento delle acque di dilavamento e lavaggio pezzi, dei principali raccordi idraulici e del pozzetto ispettivo fiscale;
- b) provvedere, annualmente e in tempo asciutto, a far data dal rilascio del presente atto, ad eseguire analisi chimiche sul refluo da lavaggio dei pezzi meccanici, da campionarsi a valle del depuratore/trattamento in modalità mediata nelle 3 h preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi e Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Ferro, Nichel e Piombo;
- c) provvedere, *una tantum* entro un anno dal rilascio dell'AUA, ad eseguire analisi chimiche sul refluo **in occorrenza di evento meteo**, da campionarsi a valle del trattamento preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi e Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Ferro, Nichel e Piombo;
- d) mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
- e) garantire il destino dei prodotti della depurazione (fanghi, oli, acque di controlavaggio dei vari filtri) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
- f) procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre la resa del trattamento; in particolare, la rigenerazione dei filtri a carbone attivo e a sabbia quarzifera dovrà avvenire secondo le tempistiche previste nei manuali d'uso e manutenzione;
- g) utilizzare i detergenti/sgrassanti alle minime dosi efficaci o alle diluizioni raccomandate dal produttore o fornitore, prediligendo quelli a più alta compatibilità con il depuratore in uso e/o a più alta biodegradabilità;
- h) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico;
- i) porre in essere ogni accorgimento utile alla riduzione del rischio ambientale legato all'eventuale utilizzo di sostanze potenzialmente inquinanti (lubrificanti, solventi, sgrassanti, etc.);
- j) adeguare la capacità utile della prevista vasca di accumulo/sedimentazione ai calcoli sviluppati nella Relazione Tecnica Integrativa Aprile 2024, ovvero non inferiore a 8,20 mc;
- k) adeguare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore; in ogni caso, la Ditta è tenuta a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'Area Tecnica del Comune.

Art. 4) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Art. 5) Il Gestore dovrà dare notizia, anticipatamente a questa Direzione, all'ARPA Sicilia, all'Area Tecnica del Comune di Brolo (ME) su eventuali modifiche strutturali che comportino variazioni quali - quantitative alle caratteristiche dello scarico e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 6) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del Provvedimento da parte del SUAP Unione dei Comuni "Terra dei Lancia" Comuni di Ficarra e Brolo. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 7) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 8) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA ai fini del corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 10) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio A.U.A.

Dott.ssa Ileana Padovano

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

(Firmato digitalmente)

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31.01.2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° **36/2024** a favore della **Ditta COMAR s.r.l.** per il titolo abilitativo di cui alla lett. a) comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico acque reflue industriali da lavaggio mezzi e da dilavamento dei piazzali derivanti dall'attività di vendita macchine movimento terra, ricambi e assistenza con officina, svolta nella Zona Industriale snc del Comune di Brolo (ME).

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli Articoli da 1 a 10 sopra riportati.

DISPORRE l'inoltro del presente provvedimento al SUAP Unione dei Comuni "Terra dei Lancia" Comuni Ficarra e Brolo (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione dell'atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, all'Area Tecnica del Comune di Brolo (ME), dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso la Ditta COMAR s.r.l. con sede nella Zona Industriale del Comune di Brolo (ME);

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;

- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, 24/10/2024

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

(Firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa.